

Siccità, Lago Maggiore "senza acqua" Navigazione a rischio stop in 7 giorni

**Tra i laghi lombardi
quello più
in sofferenza
è il Verbano**

2

Di tanto in metri è sotto al suo livello idrometrico il Verbano, da due anni alle prese con una forte siccità che ne limita le funzioni

Prelievi ridotti dal Verbano da più di 15 giorni, in sofferenza l'agricoltura. Ma a preoccupare i sindaci rivieraschi sono soprattutto gli effetti sulla stagione turistica

DAVIDE RE

La crisi idrica del Lago Maggiore mette in difficoltà il turismo e l'agricoltura del quadrante ovest della Lombardia, dalla Provincia di Varese fino alle campagne del milanese, del pavese e della Lomellina. Ma gli effetti di questa siccità sono meno devastanti, almeno per la sponda lombarda, sul fronte agricolo rispetto all'anno scorso. E questo grazie alle abbondanti precipitazioni che ci sono state nei mesi passati che soprattutto nel Pavese hanno riportato le acque di falda ad un buon livello. Tuttavia, il livello dell'acqua del Lago Maggiore si è abbassato di due metri negli ultimi due mesi. Mancano ancora altri 25 centimetri, poi per la prima volta nella storia non si potrà più navigare nel Verbano. Dice la sindaca di Verbania, Silvia Marchionini: «Tra una settimana c'è il rischio dello stop alla navigazione sul Lago Maggiore». Sul Banco degli imputati il Consorzio Ticino, l'ente regolatore che gestisce il livello delle acque nel

25

La colonna d'acqua in centimetri per la quale al Lago Maggiore è permessa ancora la navigazione

Lago Maggiore, accusato soprattutto dagli amministratori piemontesi di immobilismo. I sindaci chiedono un tavolo istituzionale di confronto.

Già da due settimane dalla diga della Miorina a Sesto Calende, l'infrastruttura che regola i rilasci di acqua dal bacino del Lago Maggiore verso il Ticino e il sistema dei canali irrigui del novarese e della Lomellina, sta uscendo soltanto il cosiddetto deflusso minimo vitale. Sia tratta della quantità d'acqua minima necessaria per non alterare l'equilibrio biologico dei corsi d'acqua che stanno a valle del Lago. Sulla gestione dei livelli del lago e sui rilasci destinati agli usi agricoli sono in corso proteste: da una parte gli operatori del turismo e in particolare della navigazione lamentano lo svuotamento del bacino a causa delle grandi quantità d'acqua inviate ai canali con conseguenti difficoltà per i traghetti; dall'altra gli agricoltori preoccupati per i raccolti. Ma il problema è più sentito in Piemonte che non in Lombardia, anche per l'importante lavoro a favore dell'agricoltura fatto da diversi enti di irrigazione.

Ma come mai, nonostante il maltempo delle ultime settimane quest'anno il livello del Lago Maggiore è così basso a differenza invece del Lario, del Sebino e del Benaco? Una spiegazione riguarda la sua conforma-

3

I centrimenti al giorno che il Lago Maggiore sta perdendo da maggio, da quando il Verbano è entrato in crisi idrica

zione e le precipitazioni che sono state meno intense rispetto ad altre zone della Lombardia. Due anni di siccità hanno davvero provato il Verbano. C'è anche un altro tema: se questa primavera e questa estate le precipitazioni ci sono state diverso invece è il discorso riguardante la neve accumulata sulle Alpi quest'inverno. Ha nevicato poco e quindi quelle scorte si sono consumate alla svelta.

«Il basso livello delle acque del Lago Maggiore sta causando una situazione problematica, che ha inevitabilmente conseguenze negative sul comparto del turismo, delle attività economiche legate al lago e sugli spostamenti dei cittadini e delle merci attraverso i traghetti

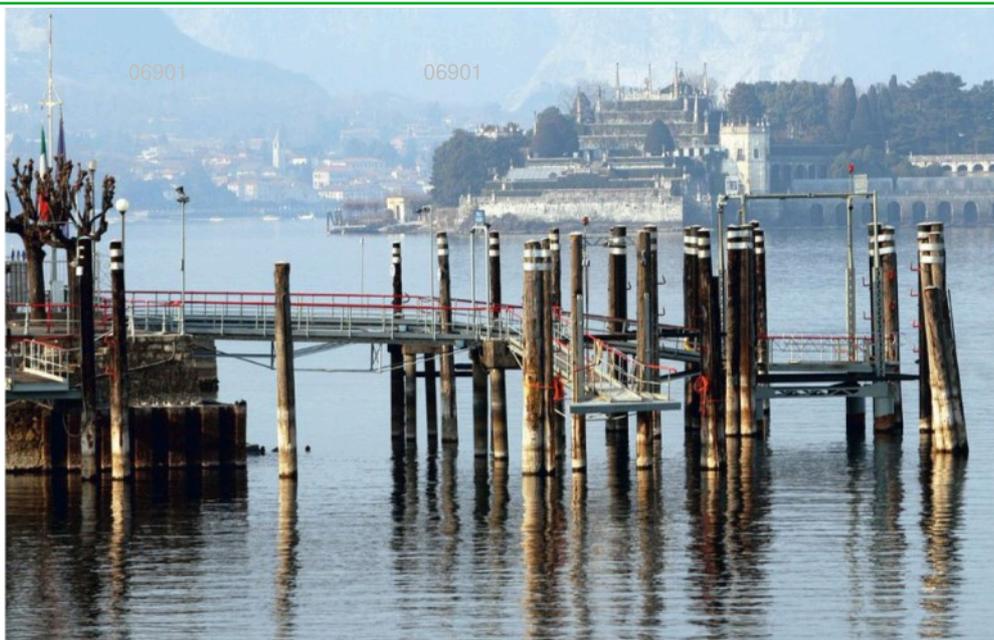
della Navigazione Lago Maggiore», dice Alessandro Monti, sindaco di Baveno, comune della provincia del Verbano-Cusio-Ossola, situato sulla sponda pie-

montese del Lago Maggiore ma che si fa interprete di un sentimento condiviso anche dai primi cittadini della sponda lombarda del Lago Maggiore. «Al di là di quello che succederà nei prossimi giorni a livello meteo (forse son previste delle piogge che potrebbero mitigare la situazione, ndr) - spiega ancora Monti - rimane evidente come la sperimentazione del Consor-



zio Ticino (lunga ormai un decennio, ndr) sul tema dei livelli del lago vada assolutamente rivista, organizzando un tavolo permanente di confronto che ad oggi non esiste, anche coinvolgendo la parte Svizzera, per far coesistere non solo gli interessi agricoli e industriali ma anche quelli turistici e del trasporto locale nel nostro bacino». Gli amministratori locali e le forze economiche del territorio, è l'appello del sindaco di Baveno, «non possono essere abbandonati e non ottenere nessun tipo di risposta in merito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Lago Maggiore in forte deficit d'acqua, possibile lo stop alla navigazione / Fotogramma